Mordecal Richier, La versione di Barney

Barney Panofsky è un ebreo di Montreal di umili origini che condurrà una vita intensa alla ricerca della sua identità, con velleità da scrittore si immerge giovanissimo nella vita di Parigi, tra nullafacenti, sedicenti artisti, accumunati dal desiderio di emergere di fare fortuna e di trovare una propria dimensione nella vecchia Europa, quasi dimenticando l'appartenenza ad un meno nobile Canada, alcuni ci riusciranno, suscitando l'invidia e la riprovazione di Barney. Soltanto in tarda età si impegnerà a scrivere la sua autobiografia e il libro è il racconto della sua vita, in cui Barney non risparmia nessuno, nemmeno se stesso e ci restituisce un mondo di convenzioni in una comunità ebraica tradizionalista e asfittica, Le sue tre mogli rappresentano una sorta di evoluzione della sua vita, in cui non diventerà artista, ma produttore di TV spazzatura, ma sarà capace di accumulare una fortuna. La terza moglie sarà il suo faro, è talmente bella, colta e meravigliosa che, conscio del suo essere un po' borderline, pensa di non meritarla e sarà capace di rovinare tutto. Verrà accusato di aver ucciso il suo migliore amico Boogie, un artista con talento, ma che ha rovinato la sua vita con droghe e inconcludenza; la versione di Barney, in merito, solo alla fine del libro si capirà se è la verità oppure no. Un libro ironico, in cui vengono messi a nudo i sentimenti anche quelli più biechi .

